

**COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA VALUTAZIONE DEI BENI
OGGETTO DI ESPROPRIAZIONE PER LA PROVINCIA DI SAVONA**

Sede c/o Agenzia del Territorio – C.so Ricci – 17100 SAVONA

Prot. N. 5/2011

Savona, 28 luglio 2011

OGGETTO: Procedimenti espropriativi per esecuzione di opere di pubblica utilità, D.P.R. 327/2001 art. 41 Commissione Provinciale Espropri: elenco documentazione da inviare alla stessa per la determinazione dell'indennità definitiva di esproprio.

Ai Signori SINDACI
DEI COMUNI
DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Al Signor PRESIDENTE
dell'A.R.T.E.
17100 SAVONA

AL COLLEGIO PROVINCIALE
DEI GEOMETRI
DELLA PROVINCIA DI SAVONA

ALL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA
PROVINCIA DI SAVONA

ALL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI
DELLA PROVINCIA DI SAVONA
ALL'ORDINE DEI DOTT. AGRONOMI E
FORESTALI
DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Il D.P.R. 327/2001 istituisce le Commissioni Provinciali Espropri e ne indica le competenze nella determinazione dell'indennità definitiva di esproprio.

Al fine di poter analizzare le pratiche ed espletare compiutamente quanto di competenza, la Commissione Provinciale Espropri della Provincia di Savona ritiene necessario che gli Enti e Ordini in indirizzo trasmettano, a corredo delle istanze di determinazione dell'indennità provvisoria, la sottoelencata documentazione:

A) DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA:

1. Elenco degli espropriati non accettanti ed eventuali motivazioni, se conosciute, del diniego;
2. Copia autentica delle Deliberazioni di:
 - imposizione del vincolo espropriativo;
 - approvazione del progetto dell'opera o dell'intervento;
 - dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
 - determinazione dell'indennità provvisoria offerta a ciascun espropriato

3. Eventuali osservazioni degli espropriandi e dichiarazione del Comune di presentazione o mancata presentazione.
4. Controdeduzioni dell'Ente, alle eventuali osservazioni, con adozione di apposito provvedimento.
5. Decreto di occupazione d'urgenza, nel caso sia prevista.

B) DOCUMENTAZIONE TECNICA:

1. Piano particellare d'esproprio;
2. Elenco ditte, completo di dati anagrafici, con indicata la superficie da occupare e/o da espropriare e l'indennità a mq;
3. n° 1 copia delle descrizioni dei luoghi (stati di consistenza), con fotografie a colori, con indicazione di eventuali locazioni se esistono, o condizione di coltivatore diretto del proprietario-affittuario (n° di iscrizione alla Camera di Commercio) ed eventuale presenza di denominazione di origine del prodotto;
4. Certificato di destinazione urbanistica precedente al vincolo espropriativo;
5. Relazione tecnica ed estimativa, redatta secondo consolidata e riconosciuta prassi applicativa dei principi di valutazione;
6. Frazionamento, se necessario, regolarmente approvato dall'Agenzia del Territorio (ex U.T.E.), in copia conforme od altri atti d'aggiornamento catastali, se previsti dalla legge;
7. Qualora risulti necessario l'esproprio di manufatti di qualsiasi genere, attestazione relativa al fatto che:
 - il manufatto sia stato realizzato in conformità di regolare autorizzazione, licenza edilizia, concessione, con indicazione degli estremi dell'atto autorizzativo;
 - il manufatto debba ritenersi autorizzato legittimamente in quanto all'epoca della realizzazione non occorre alcuna autorizzazione o licenza edilizia (ante 1967);
 - il manufatto sia stato realizzato in difformità del progetto o abusivamente con indicazione degli estremi della domanda di condono o della concessione edilizia in sanatoria o copia dei provvedimenti assunti in materia di abusivismo edilizio.

Si evidenzia che in carenza della succitata documentazione, la Commissione Provinciale Espropri si riserva di richiedere integrazioni o eventualmente rimettere la pratica al mittente.

Il Presidente della
Commissione Provinciale Espropri
(Carla Mattea)